

<https://www.geopolitika.ru/it>
22.07.2022

GLI STATI UNITI NON HANNO UN'ECONOMIA di Paul Craig Roberts

Traduzione a cura di Costantino Ceoldo

Il settore finanziario statunitense saccheggia da tempo gli altri Paesi. Diversi partecipanti hanno descritto il processo. Dapprima un Paese viene invogliato con tangenti ai leader a sottoscrivere prestiti che non possono essere serviti o rimborsati. Poi arriva il Fondo Monetario Internazionale. Alla popolazione viene imposta l'austerità. I servizi pubblici e l'occupazione vengono tagliati per liberare risorse per il servizio del debito e i beni pubblici vengono venduti per ripagare il prestito. Il tenore di vita si abbassa e le multinazionali statunitensi prendono il controllo dell'economia del Paese.

Poiché i governi stranieri, avendo sperimentato o assistito alla carneficina economica e temendo le responsabilità, sono meno disposti a farsi corrompere per indebitarsi, la finanza americana sta ora applicando questa tecnica agli americani. Contrariamente a quanto si legge sulla stampa finanziaria, la Federal Reserve non sta aumentando i tassi di interesse per combattere l'inflazione. È ridicolo pensare che un aumento di tre quarti di punto percentuale di un tasso d'interesse molto basso possa avere un qualche impatto su un tasso d'inflazione al consumo del 9,1% o che le speculazioni secondo cui la Federal Reserve ha in mente altri tre quarti di punto percentuale seguiti eventualmente da un mezzo punto percentuale comprendano una politica anti-inflazione. Se tutti questi aumenti si verificano, il tasso di interesse rimane comunque inferiore al tasso di inflazione.

Inoltre, come ho spiegato in precedenza, l'inflazione non è monetaria. I prezzi più alti sono il risultato delle interruzioni delle forniture causate dai blocchi Covid di Washington e dalle sanzioni russe. La produzione è stata bloccata e le catene di approvvigionamento sono state interrotte. L'aumento dei tassi di interesse da parte della Federal Reserve non è altro che la continuazione della sua politica di concentrazione del reddito e della ricchezza nelle mani dell'1%. Il Quantitative Easing è stato il mantello con cui la Federal Reserve ha stampato 8,2 trilioni di dollari di nuova moneta che è stata indirizzata o ha trovato la sua strada nei prezzi delle azioni e delle obbligazioni, arricchendo così il piccolo numero che possiede la maggior parte di questi strumenti finanziari. Avendo esaurito questa via di concentrazione della ricchezza, la Federal Reserve sta ora

aumentando i tassi di interesse per far salire i costi dei mutui per gli aspiranti proprietari di case. La Federal Reserve sta allontanando i privati dal mercato immobiliare per liberare proprietà per le società di “private equity” che acquistano case per il loro valore locativo. Il fatto che le società di private equity vedano nel reddito da locazione dello stock di case esistenti la migliore opportunità di investimento ci dice che l’economia degli Stati Uniti si è esaurita. Quando gli investimenti sono destinati a beni esistenti e non alla produzione di nuovi beni, l’economia cessa di crescere.

La politica del regime di Obama di salvare i truffatori finanziari responsabili del crollo del 2008 e di pignorare le loro vittime ha ridotto il numero di proprietari di case americani dal 70% al 63%. L’Urban Institute prevede un ulteriore calo. Oggi, il patrimonio netto dei proprietari di casa è sceso dall’85% del secondo dopoguerra a un terzo, lasciando i due terzi del patrimonio netto dei proprietari di casa nelle mani dei creditori. Ciò rende del tutto evidente che un’economia finanziarizzata indebita il popolo a vantaggio di un reddito da rentier per l’un per cento. In effetti, l’economia finanziarizzata creata dalla Federal Reserve ha reimposto un sistema di classi simile all’aristocrazia terriera britannica che era stata rovesciata.

In realtà, abbiamo un sistema di classi economicamente molto peggiore. L’aristocrazia terriera britannica produceva cibo che sfamava la nazione. Il sistema di classe americano produce interessi e commissioni per il sistema finanziario.

Come ha dimostrato Michael Hudson, un’economia senza crescita è il risultato finale di un’economia finanziarizzata. Un’economia finanziarizzata è quella in cui il reddito dei consumatori viene dirottato, a causa dell’espansione del debito, dall’acquisto di nuovi beni e servizi al servizio del debito e alle tasse – interessi sui mutui, prestiti per l’auto, debiti per le carte di credito, debiti per i prestiti agli studenti. Con una quota così ampia del reddito familiare spesa per il servizio del debito, rimane poco per far progredire l’economia.

Se gli economisti americani fossero in grado di uscire dalla loro economia spazzatura neoliberista, si renderebbero conto che “l’economia più grande del mondo” che attribuiscono agli Stati Uniti è una totale finzione.

Il fatto è che gli Stati Uniti non hanno un’economia. Le multinazionali guidate da Wall Street hanno dislocato la produzione americana in Asia, in modo che l’1% potesse beneficiare di profitti più alti grazie a un costo del lavoro più basso, mentre le città e gli Stati desertificati hanno dovuto vendere i loro flussi di reddito, come gli introiti dei parchimetri di

Chicago per 75 anni, agli stranieri in cambio di un pagamento forfettario per risolvere la crisi di bilancio di un anno.

La delocalizzazione della produzione americana, realizzata sotto il mantello del “globalismo”, ha distrutto l’economia americana e le basi imponibili di città e Stati. Mentre l’economia reale declina, il Partito Democratico, alla ricerca di un potere permanente, ha imposto una politica di apertura delle frontiere per gli immigrati-invasori. Come faranno questi milioni di persone a mantenersi in un’economia la cui produzione è stata trasferita all’estero? Come può una popolazione, abbandonata dalle imprese americane, che sta vivendo una deflazione del debito, assorbire i costi del sostegno e delle infrastrutture sociali per decine di milioni di immigrati-invasori del terzo mondo?

Non lo sentirete mai dire dalle puttane della stampa finanziaria, ma gli Stati Uniti sono sull’orlo del collasso economico e sociale. E cosa stanno facendo gli idioti di Washington? Gli idioti stanno preparando guerre con la Russia, la Cina e l’Iran.